

### 5.6 Analisi delle entrate totali

L'evoluzione delle entrate totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro ed escluso l'avanzo di amministrazione previsto, è rappresentata nella seguente tabella, dove sono stati calcolati i rapporti degli accertamenti, delle riscossioni, dei residui e dei > o < accertamenti rispetto alla massa acquisibile nonché il rapporto delle riscossioni e dei residui sugli accertamenti:

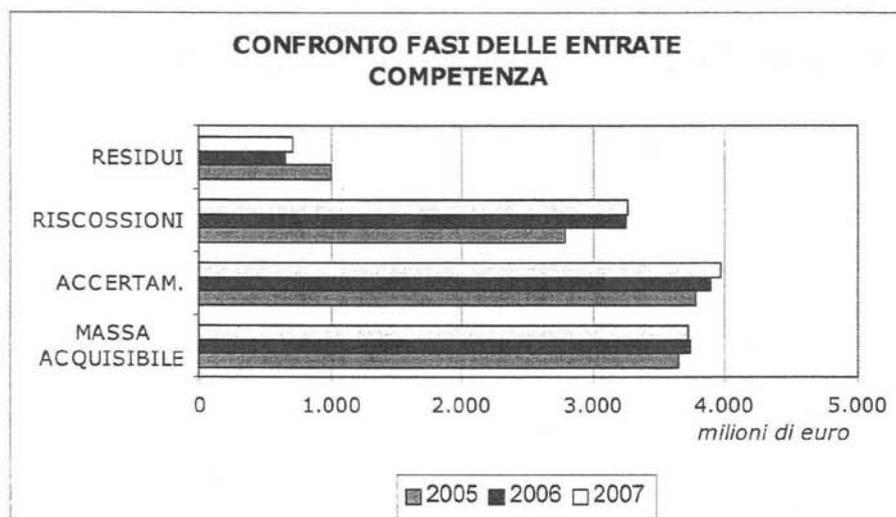
**CONFRONTO ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2005/2007**  
(Importi al netto delle partite di giro = parte I ed espressi in migliaia di euro)

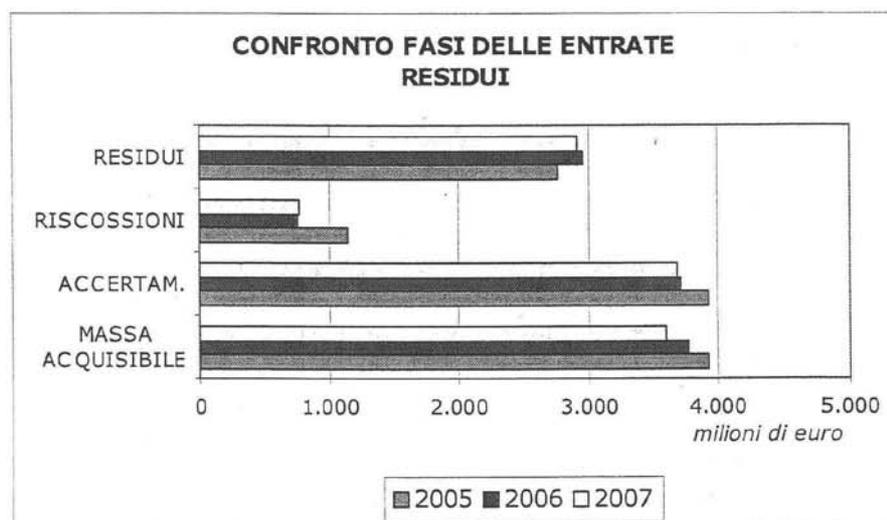
		MASSA ACQUISIBILE * (a)	ACCERTAM. (b)	RISCOSSIONI (c)	RESIDUI (d)	> o < ACCERTAM. (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
2005	COMPETENZA	3.649.911	3.767.362	2.788.641	996.720	137.451	103,77%	76,40%	73,63%	27,36%	26,37%	3,77%
	RESIDUI	3.922.005	3.919.122	1.151.438	2.767.684	-2.883	99,93%	29,36%	29,38%	70,57%	70,62%	-0,07%
	<b>TOTALE</b>	<b>7.571.916</b>	<b>7.706.484</b>	<b>3.940.079</b>	<b>3.766.404</b>	<b>134.568</b>	<b>101,78%</b>	<b>52,04%</b>	<b>51,13%</b>	<b>49,74%</b>	<b>48,87%</b>	<b>1,78%</b>
2006	COMPETENZA	3.736.767	3.901.489	3.255.144	646.345	164.722	104,41%	87,11%	83,43%	17,30%	16,57%	4,41%
	RESIDUI	3.766.404	3.713.648	755.184	2.958.464	-52.756	98,60%	20,05%	20,34%	78,55%	79,66%	-1,40%
	<b>TOTALE</b>	<b>7.503.171</b>	<b>7.615.137</b>	<b>4.010.328</b>	<b>3.604.809</b>	<b>111.966</b>	<b>101,49%</b>	<b>53,45%</b>	<b>52,66%</b>	<b>48,04%</b>	<b>47,34%</b>	<b>1,49%</b>
2007	COMPETENZA	3.731.442	3.970.524	3.265.106	705.418	239.082	106,41%	87,50%	82,23%	18,90%	17,77%	6,41%
	RESIDUI	3.604.809	3.687.639	767.319	2.920.320	82.830	102,30%	21,29%	20,81%	81,01%	79,19%	2,30%
	<b>TOTALE</b>	<b>7.336.251</b>	<b>7.658.163</b>	<b>4.032.425</b>	<b>3.625.738</b>	<b>321.912</b>	<b>104,39%</b>	<b>54,97%</b>	<b>52,66%</b>	<b>49,42%</b>	<b>47,34%</b>	<b>4,39%</b>

Importi da rendiconto

\* escluso avanzo di amministrazione

I dati sopra esposti possono essere riepilogati graficamente, distinguendo la gestione di competenza da quella dei residui, come segue:





Come è possibile notare, le entrate totali (competenza + residui), se si esclude l'avanzo presunto di amministrazione, mostrano rispetto agli anni precedenti una riduzione a livello di massa acquisibile, mentre in termini di accertamenti si evidenzia un leggero incremento rispetto al 2006. Questi due opposti andamenti hanno fatto sì che nel 2007 gli accertamenti totali superassero la massa acquisibile finale di 322 milioni di euro, importo molto maggiore rispetto ai 112 milioni del 2006 ed i 135 milioni del 2005. A livello percentuale il dato si traduce in un grado di accertamento delle entrate del 104,39%, superiore quindi a quello dei due anni precedenti di 3 punti percentuali (era 101,49% nel 2006 e 101,78% nel 2005).

Entrando nel dettaglio, osservando i grafici sopra esposti è possibile notare che la flessione nella massa acquisibile è dovuta sostanzialmente ad una riduzione nei residui iniziali accertati, mentre le previsioni di competenza sono rimaste sostanzialmente inalterate rispetto all'anno precedente. Al contrario, l'aumento negli accertamenti è completamente da imputare alla gestione di competenza ed è addirittura frenato dalla gestione dei residui attivi, i cui accertamenti hanno subito una flessione dello 0,7% rispetto all'anno precedente. In termini percentuali, il grado di accertamento delle entrate totali, pari come già detto al 104,39%, può quindi essere scomposto in un grado di accertamento delle entrate di competenza pari al 106,41% (era 104,41% nel 2006 e 103,77% nel 2005) ed in un grado di accertamento dei residui attivi del 102,30% (era 98,60% nel 2006 e 99,93% nel 2005).

Passando ora ad analizzare le riscossioni, anch'esse mostrano un andamento positivo rispetto ai due anni precedenti. Sono infatti state riscosse entrate per 4.032 milioni di euro, con un aumento dello 0,55% rispetto al 2006 (corrispondente in valore assoluto a 22 milioni di euro) e del 2,34% rispetto al 2005 (corrispondente in valore assoluto a 92 milioni di euro). Tale aumento è dovuto, in relazione al 2006, sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui: le riscossioni di competenza sono infatti aumentate di 10 milioni di euro e le riscossioni dei residui di 12 milioni. Sul fronte dei residui si deve però notare che tale aumento delle riscossioni, seppur fornendo un segnale positivo, non ha raggiunto la misura sufficiente ed imprimere un impulso significativo allo smaltimento dei residui attivi iscritti in bilancio.

Se consideriamo il rapporto tra riscossioni e accertamenti, possiamo notare un andamento sostanzialmente invariato rispetto al 2006 (52,66% in entrambi gli anni), con una leggera variazione nella scomposizione tra gestione di competenza e gestione residui (82,23% la competenza e 20,81% i residui nel 2007, 83,43% la competenza e 20,34% i residui nel 2006). Accertamenti e riscossioni sono infatti aumentati rispetto all'anno precedente in maniera analoga (0,57% gli accertamenti e 0,55% le riscossioni), lasciando quindi pressoché costante il rapporto.

Combinando il rapporto sopra esposto con l'indice di accertamento, possiamo però ottenere un altro indicatore, il grado di riscossione delle entrate, definito dal rapporto tra riscossioni e massa acquisibile. Tale indicatore assume, a livello di entrate totali, un

valore pari al 54,97%, con un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2006 (53,45%) e di quasi 3 punti percentuali rispetto al 2005 (52,04%). Considerando separatamente competenza e residui, è possibile notare che rispetto all'anno precedente il grado di riscossione delle entrate è aumentato con riferimento ad entrambe le gestioni. E' bene però evidenziare che, se il valore dell'indicatore concernente la gestione di competenza 2007 (87,50%) può essere interpretato come un buon risultato, l'indicatore relativo alla gestione dei residui (21,29%), come già affermato, denota un risultato tuttora insufficiente, dato l'elevato valore dei residui iscritti in bilancio.

Analizzando, infine, la dinamica dei residui, è possibile notare un leggero aumento degli stessi rispetto al 2006 (3.626 milioni di euro nel 2007 e 3.605 nel 2006), pur rimanendo il valore inferiore rispetto a quello registrato nel 2005 (3.766 milioni di euro). La variazione sopra citata rispetto all'anno precedente, riassumibile in termini percentuali in un +0,58%, è determinata da due andamenti opposti della gestione di competenza e della gestione dei residui: in termini di competenza si registra un aumento nella formazione di residui rispetto al 2006 dell' 8,37% (in valore assoluto passano da 646 milioni di euro nel 2006 a 705 nel 2007), in termini di residui si registra invece una riduzione dell'1,29% della massa dei residui originatisi negli anni precedenti (in valore assoluto passano da 2.958 milioni di euro nel 2006 a 2.920 nel 2007). Se anziché considerare i residui in valore assoluto consideriamo l'indicatore che rapporta i residui agli accertamenti, notiamo la stessa dinamica: la gestione di competenza mostra un aumento rispetto al 2006 (16,57% nel 2006 e 17,77% nel 2007), mentre la gestione dei residui mostra una riduzione (79,66% nel 2006 e 79,19% nel 2007). In conclusione, l'indice complessivo è rimasto pressoché invariato (47,34% in entrambi gli anni).

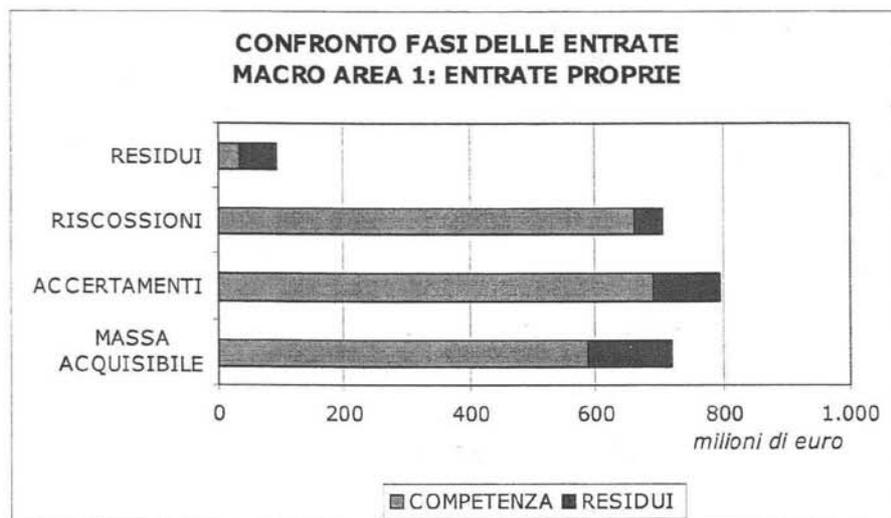
Per indagare in maniera più approfondita le dinamiche che stanno alla base dell'andamento delle entrate sopra descritto, è necessario considerare un ulteriore livello di dettaglio ed analizzare, limitatamente all'anno in corso, le fasi delle entrate suddivise per macro aree.

La seguente tabella ed il corrispondente grafico mostrano il confronto delle diverse fasi delle entrate per la macro area "ENTRATE PROPRIE", suddivise tra gestione di competenza e gestione dei residui:

**MACRO AREA 1: ENTRATE PROPRIE**

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	589.059.945,88	690.588.731,75	17,39%	659.512.713,46	31.076.018,29	101.528.785,87
RESIDUI	129.521.456,57	106.043.342,80	2,88%	46.321.320,02	59.722.022,78	-23.478.113,77
<b>TOTALE</b>	<b>718.581.402,45</b>	<b>796.632.074,55</b>	<b>10,40%</b>	<b>705.834.033,48</b>	<b>90.798.041,07</b>	<b>78.050.672,10</b>

Importi da rendiconto



Come è possibile notare, le entrate proprie rappresentano in termini di accertamenti circa il 10,4% delle entrate totali accertate, al netto delle partite di giro.

Si evidenzia un grado di accertamento delle entrate molto elevato (110,86%), che raggiunge addirittura il 117,24% se si considera la sola competenza. Rispetto al 2006 gli accertamenti di competenza sono aumentati di 12,25 milioni di euro, che corrispondono in termini percentuali ad un incremento dell'1,81%. Tale incremento è imputabile sostanzialmente all'aumento delle entrate derivanti da tributi propri, che sono aumentate del 10,1% (51 milioni di euro in valore assoluto). Si evidenziano in particolare gli aumenti dei gettiti IRAP e addizionale IRPEF, che registrano da soli un incremento di 45 milioni di euro grazie al buon andamento dell'economia provinciale, e quello della tassa automobilistica provinciale, aumentata di 6,6 milioni di euro. Il sostanzioso incremento dei tributi propri consente di compensare la riduzione delle entrate extratributarie, passate da 176 a 137 milioni di euro, con un calo del 22%, imputabile in gran parte al minor impatto sul 2007 di operazioni di natura straordinaria concernenti la contabilizzazione di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti il 2005 (-32,5 milioni rispetto al 2006, primo anno di operatività della contabilizzazione prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20), e ad altri eventi non ricorrenti.

Per quanto riguarda le riscossioni, le entrate proprie presentano un grado di riscossione molto elevato: l'indice relativo alla competenza è infatti superiore al 100% (111,96%), il che significa che è stato riscosso più di quanto previsto. Il valore è superiore al corrispondente indice relativo all'anno precedente (99,86%), e molto più elevato rispetto all'indicatore medio riferito all'anno in corso (87,50%). Anche l'indice del grado di riscossione dei residui è migliorato rispetto al 2006, passando dal 26,09% al 35,76%.

Per quanto riguarda infine i residui finali, le entrate proprie presentano un rapporto residui/accertamenti di competenza pari a 4,5%, percentuale molto inferiore rispetto a quella calcolata per le entrate totali (17,77%). La gestione relativa agli anni precedenti presenta la medesima situazione con un rapporto pari a 56,32% contro un indice complessivo del 79,19%. Si evidenzia anche un miglioramento rispetto al 2006: l'indice relativo alla competenza nel 2006 era infatti pari al 5,60% e quello relativo ai residui era pari al 74,42%.

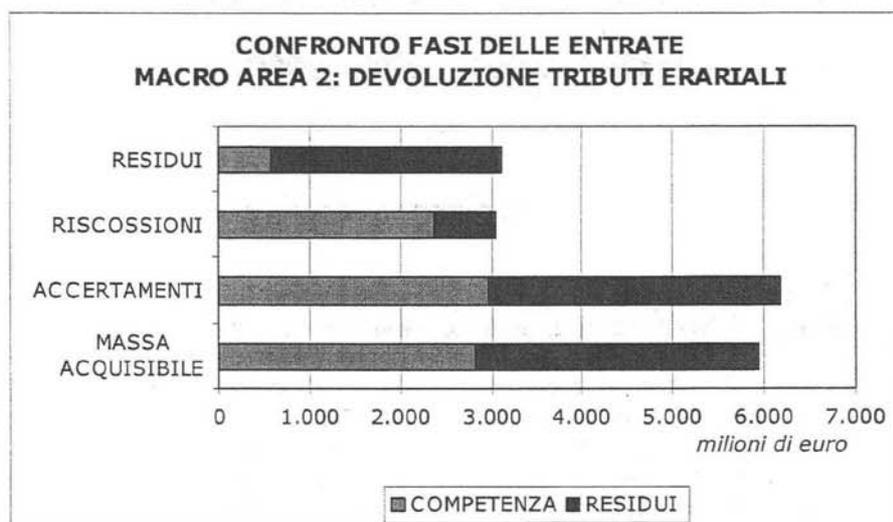
Passando ora ad analizzare la seconda macro area "ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI", la situazione ad essa relativa è rappresentata dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MACRO AREA 2: ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	2.820.250.000,00	2.958.255.910,87	74,51%	2.383.091.260,34	575.164.650,53	138.005.910,87
RESIDUI	3.108.205.183,85	3.215.769.560,39	87,20%	675.799.409,16	2.539.970.151,23	107.564.376,54
<b>TOTALE</b>	<b>5.928.455.183,85</b>	<b>6.174.025.471,26</b>	<b>80,62%</b>	<b>3.058.890.669,50</b>	<b>3.115.134.801,76</b>	<b>245.570.287,41</b>

Importi da rendiconto



Come è evidente dalla tabella sopra esposta, le entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali rappresentano nel 2007 ben l'80,62% delle entrate totali. Gli accertamenti, infatti, sono risultati molto elevati (6.174 milioni di euro), superando le previsioni di 138 milioni di euro. Il risultato è un grado di accertamento delle entrate pari al 104,14%, superiore al dato 2006 corrispondente al 101,73% (5.917 milioni di euro in valore assoluto). Tale positivo risultato rispecchia l'elevato gettito delle entrate tributarie registrato sull'intero territorio nazionale, e deriva dal contributo di gran parte dei tributi, in particolare IRPEF (aumentata di 123,5 milioni di euro rispetto al 2006) e IRES (aumentata di 62 milioni di euro rispetto al 2006). Dinamiche di segno opposto, che quindi contrastano parzialmente l'aumento degli accertamenti rispetto al 2006, sono riscontrabili nelle Unità Previsionali di base "GETTITI ARRETRATI" (276 milioni di euro nel 2007 contro i 401,8 milioni di euro del 2006), che si riferisce ad entrate di natura straordinaria per spettanze arretrate di derivazione erariale, ed "ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE" (74,5 milioni di euro nel 2007 contro i 141 milioni di euro del 2006), soprattutto a causa della soppressione dell'obbligo posto a carico dei concessionari della riscossione di versare entro il 30 dicembre di ogni anno una somma pari al 33,6% delle somme riscosse nell'anno precedente (art. 36 del D.L. 248/2007, cd. "milleproroghe") motivata dal robusto incremento delle entrate erariali.

Diversamente da quanto ora esposto per gli accertamenti, se si analizzano riscossioni e residui si evidenzia una situazione molto diversa rispetto a quella descritta con riferimento alle entrate proprie: l'indice del grado di riscossione è infatti pari al 51,60%, ed è composto da un indice di competenza pari all'84,50% e da un indice relativo ai residui pari al 21,74%. Rispetto all'anno precedente l'indice di riscossione relativo alla competenza è leggermente peggiorato (era pari all'85,46% nel 2006), mentre l'indice relativo ai residui ha subito un miglioramento (era pari al 13,66% nel 2006). In media, comunque, viene riscosso nell'anno poco più della metà di quanto viene accertato.

Specularmente sia nel 2006 che nel 2007 i residui attivi sono molto elevati (3.108 milioni di euro nel 2006 e 3.115 milioni nel 2007), e sono dovuti per più dell'80% del totale alla gestione inerente gli anni precedenti. Come fa notare la stessa Amministrazione, la causa

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di questa situazione è da riscontrare nei vincoli imposti alle erogazioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

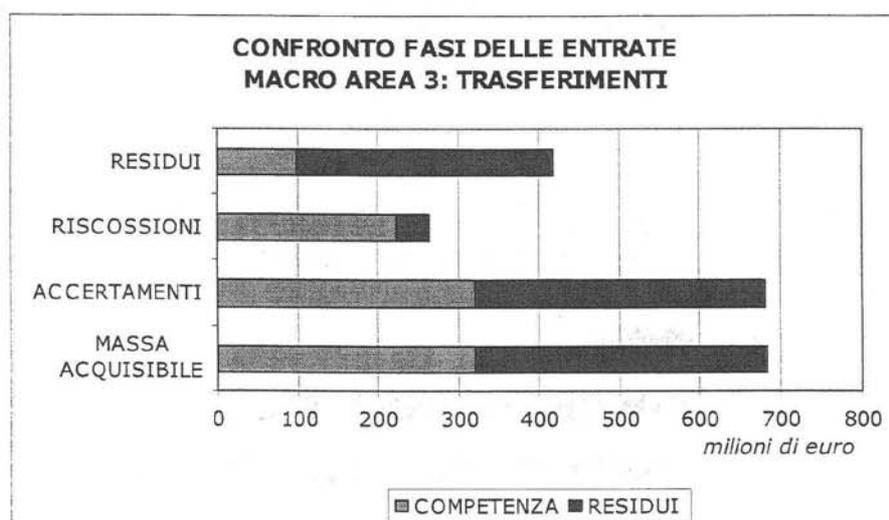
Poiché le entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali rappresentano più dell'80% del totale, il loro andamento influenza pesantemente la situazione complessiva delle entrate provinciali, che, come si è evidenziato in precedenza, è caratterizzata da un elevato livello di residui attivi.

Consideriamo ora la macro area 3: "ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI". Le diverse fasi delle entrate ad essa relative sono rappresentate nella seguente tabella e nel rispettivo grafico:

## MACRO AREA 3: ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	322.131.628,85	321.679.267,78	8,10%	222.502.131,51	99.177.136,27	-452.361,07
RESIDUI	361.976.899,95	360.720.485,48	9,78%	41.017.662,53	319.702.822,95	-1.256.414,47
TOTALE	684.108.528,80	682.399.753,26	8,91%	263.519.794,04	418.879.959,22	-1.708.775,54

Importi da rendiconto



Le entrate derivanti da trasferimenti rappresentano solamente l'8,91% del totale. Rispetto al 2006, si registra in questo settore una riduzione di 203 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde al 22,94%. Tale riduzione è imputabile per gran parte ad una contrazione dei trasferimenti statali, che ha interessato quasi tutti gli ambiti di intervento, ad eccezione di sanità e politiche sociali e assegnazioni statali diverse che registrano un leggero aumento. Si registra una contrazione anche nei trasferimenti dall'Unione Europea e nei cofinanziamenti statali di interventi comunitari, dovuta sostanzialmente al passaggio dalla vecchia programmazione 2000-2006 alla nuova programmazione 2007-2013 ed alle tempistiche di adozione nei nuovi Programmi Operativi. Si segnala invece un aumento di circa 8,5 milioni dei trasferimenti dalla regione per funzioni delegate, e l'introduzione in bilancio di una nuova area omogenea "Trasferimenti da altri soggetti" dove è stato registrato l'apporto di 5 milioni di euro dell'Autostrada del Brennero S.p.a., devoluto a seguito della convenzione per la realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, sottoscritta in conformità allo schema approvato dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2988 del 21 dicembre 2007.

Per quanto riguarda il grado di accertamento delle entrate previste, nel 2007 si registra un indice del 99,75% (composto da un indice relativo alla competenza pari al 99,86% ed un indice relativo ai residui pari al 99,65%), superiore al corrispondente valore 2006 pari al 93,27% (composto da un indice relativo alla competenza pari al 97,31% ed un indice

relativo ai residui pari al 91,15%). Pur assistendo ad una riduzione degli accertamenti rispetto all'anno precedente, si nota quindi una migliore capacità di previsione dell'ente. Con riferimento alle riscossioni, si evidenzia invece una sostanziosa riduzione dell'indice di riscossione delle entrate (55,14% nel 2006 e 38,52% nel 2007), dovuta totalmente alla cospicua riduzione nella riscossione dei residui (l'indice era pari al 49,13% nel 2006 ed è passato all'11,33% nel 2007). Se si osserva la sola riscossione delle entrate di competenza, si nota, al contrario, un miglioramento sia in valore assoluto (le riscossioni sono aumentate di 4,9 milioni di euro rispetto al 2006), che in termini di indice (66,61% nel 2006 e 69,07% nel 2007).

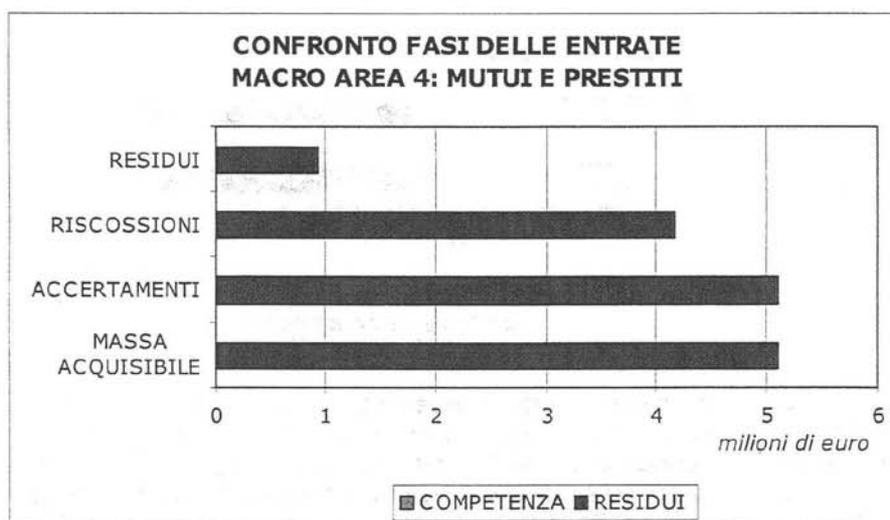
Sempre a causa della gestione relativa agli anni precedenti, si nota rispetto al 2006 un aumento dei residui finali di quasi 57 milioni di euro, nonostante una riduzione di 1,1 milioni dei residui inerenti la gestione di competenza.

Consideriamo, per concludere, la macro area 4 "MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI". Le diverse fasi delle entrate ad essa relative sono rappresentate nella seguente tabella e nel rispettivo grafico:

#### MACRO AREA 4: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
RESIDUI	5.105.729,05	5.105.729,05	0,14%	4.180.389,95	925.339,10	0,00
TOTALE	5.105.729,05	5.105.729,05	0,07%	4.180.389,95	925.339,10	0,00

importi da rendiconto



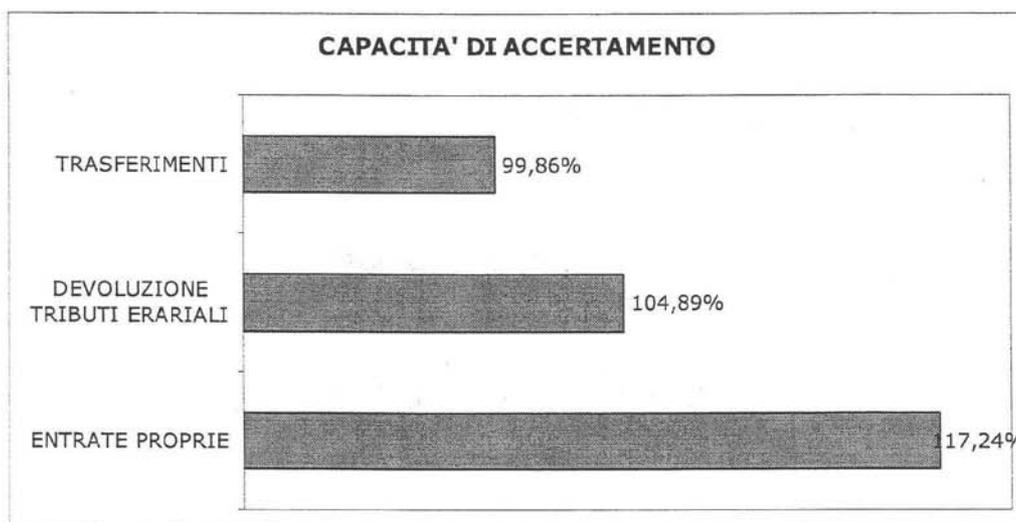
Anche nel 2007, come già nel 2006, non ci sono stati accertamenti relativi a mutui e prestiti. In realtà la Provincia Autonoma di Trento non si è mai indebitata per finanziare le proprie spese di investimento, ma ha comunque fatto ricorso ai diversi strumenti offerti dal mercato per l'attualizzazione dei limiti di impegno fissati con leggi statali. In virtù delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'articolo 1 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'articolo 31, comma 2, lettera b), della legge di contabilità provinciale (L.P. 7/79), però, le forme di indebitamento con oneri totalmente a carico dello Stato non sono più indicate nei "mutui e prestiti" bensì nelle "entrate per trasferimenti in conto capitale, con vincolo di destinazione agli investimenti".

Conseguentemente, nella macro area "mutui e prestiti" troviamo solo residui inerenti la gestione degli anni precedenti. Di quanto previsto e accertato è stato riscosso l'81,88%.

Per completare l'analisi delle entrate totali, ci si sofferma ora sugli indicatori più rilevanti tra quelli che sono stati indagati a livello di singola macro area per condurre una breve

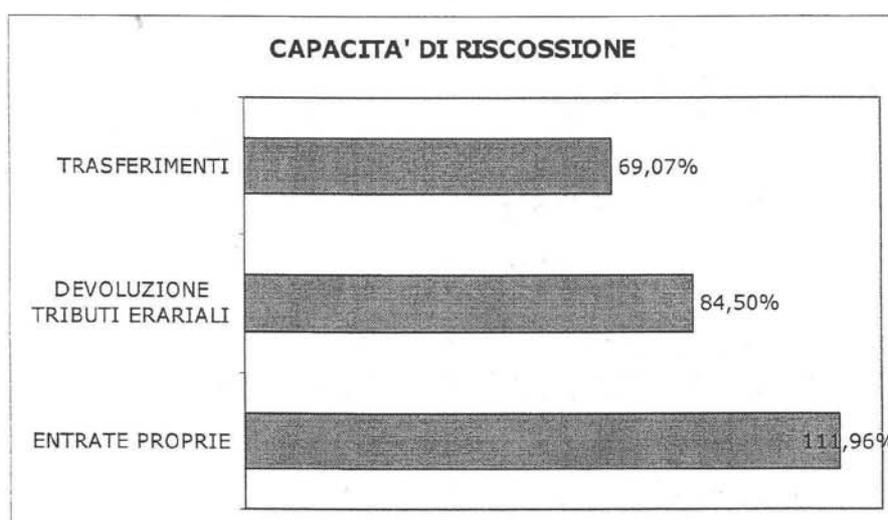
analisi comparativa. Si esclude dall'analisi la macro area mutui e prestiti, poiché non rilevante.

Il primo indice considerato è quello che esprime la CAPACITA' DI ACCERTAMENTO, calcolato come rapporto tra accertamenti di competenza e massa acquisibile finale di competenza. Il seguente grafico compara i livelli raggiunti da tale indicatore per le diverse tipologie di entrata:



Come è possibile notare, per tutte le tipologie di entrata si denotano livelli di accertamento vicini o superiori al 100%. Questo indica sicuramente una buona capacità di previsione da parte dell'ente. Per quanto riguarda le entrate proprie, grazie al buon andamento dell'economia provinciale nel 2007 è stato possibile l'accertamento di entrate molto superiori rispetto alle previsioni.

Un secondo indicatore importante è quello che considera la CAPACITA' DI RISCOSSIONE, calcolato come rapporto tra le riscossioni di competenza e la massa acquisibile finale di competenza:



Con riferimento alle entrate proprie, si evidenzia, oltre ad elevato livello di accertamenti, anche un considerevole livello di riscossioni. Tenendo conto dei vincoli imposti alle erogazioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'andamento della gestione di cassa sul fronte della competenza può essere positivamente considerato